



Lisbona, un *fado* chiamato Europa

Pur senza rinunciare alla sua storia e alle sue tradizioni, Lisbona mostra oggi un volto moderno e attivo di una città che, come il paese che rappresenta, ha voglia di crescere e di affermarsi in Europa. **di Giuseppe Bonacina**

Secondo la leggenda a fondarla fu il mitico Ulisse, nel tormentato viaggio di ritorno verso Itaca. Ma secondo la storia furono i fenici e poi i greci a creare un primo nucleo fortificato davanti a un

mare allora senza confini. Passano i secoli e dai primi insediamenti militari nasce una città, chiamata Lisbona, adagiata sulle colline che degradano verso la foce del rio Tejo (il Tago) e battuta dal vento che soffia dall'Atlantico.

Dapprima musulmana (occupata dagli arabi provenienti dal Nordafrica dall'VIII al XII secolo) e poi cristiana, la città ha un primo grande splendore nel Medioevo, divenendo nel 1245 la capitale del regno del Portogallo. Ma raggiunge il massimo splendore e la massima prosperità all'epoca dei grandi viaggi di esplorazione dal XV al XVII secolo. Grazie all'intraprendenza dei suoi navigatori, il Portogallo diventa un potente impero coloniale, con estesi possedimenti in Africa (Angola), in America meridionale (Brasile) e in Estremo Oriente (Macao), mentre Lisbona diventa uno dei principali mercati per il commercio dei prodotti delle Indie occidentali e orientali, trasformandosi in una metropoli bella, ricca e cosmopolita.

Dalla metà del 1700 inizia una lenta e irreversibile decadenza, con la conquista del paese dapprima da parte della Spagna e poi della Francia. Il Portogallo ridiventa indipendente alla caduta di Napoleone, ma nel 1822

perde il Brasile, la sua colonia più importante. Nel 1910 una rivoluzione popolare porta alla nascita della repubblica, ma la dittatura di Salazar pochi decenni dopo sopprime la libertà e isola il paese dal resto dell'Europa. Nel 1974 una seconda rivoluzione, l'incruenta ma decisiva "rivoluzione dei garofani", riporta la democrazia nel paese, che così si riavvicina all'Europa. E nell'Unione Europea oggi il Portogallo vuole essere protagonista attivo, rivendicando la sua modernità pur senza rinunciare alla sua storia e alle sue tradizioni. Oggi il fado (il "fato", il "destino") lega questo paese al continente, non all'oceano, che in passato gli ha dato fama e fortune.

Lisbona è una città di quasi 600mila abitanti, che arrivano a oltre tre milioni includendo l'area metropolitana: troppi per un territorio relativamente piccolo, considerando che la popolazione dell'intero paese tocca appena i 10 milioni.

Non si fatica davvero a dire che Lisbona è "una bella città", anche se della mitica Lisboa antica non rimangono che poche vestigia, a causa dei frequenti terremoti. Il più devastante è stato quello del 1755, che ha provocato oltre 30mila morti e la distruzione di quasi tutto il centro storico. La ricostruzione venne attuata secondo il progetto urbanistico ideato dal Marquês de Pombal, a cui è oggi dedicata oggi una grande piazza. Per questo motivo l'attuale corpo centrale della città appare tanto omogeneo e armonioso.

La città si espande su sette colli e su entrambe le sponde del Tago, collegate da due grandi ponti: il ponte 25 Avril, giorno della rivoluzione del 1974, (che i lisboneti chiamano semplicemente "o ponte") e dal ponte Vasco de Gama, aperto nel 1998.

Una delle caratteristiche di Lisbona sono i minuscoli tram con sole quattro ruote, che costituiscono tuttora il principale mezzo di trasporto pubblico della città e che si arrampicano sulle colline tra gli stretti vicoli dei vecchi quartieri. I quartieri risparmiati in parte dai terremoti e che danno fascino alla città, come il cinquecentesco Bairro Alto e l'Alfama, di chiara origine araba con le strade a scala, sono oggi costellati di botteghe artigiane, piccoli negozi di artigianato, gallerie d'arte e ristoranti.

Tutto questo, paradossalmente, è in contrasto con gli ampi spazi che si aprono nella parte centrale e più elegante della città, lungo la Avenida da



Il monastero dos Jeronimos nel monumentale quartiere di Belém. Nella pagina di apertura, la torre di Belém affacciata sul fiume Tago. Nella pagina seguente, il Grande Centro de Congressos.

Libertade, un ampio viale alberato che da monte a valle collega la piazza Marquês de Pombal con la Praça do Rossio, cuore pulsante della città al centro dell'area dello shopping internazionale.

Da vedere

Meta interessante di ogni itinerario cittadino è l'imponente e austera Sé Catedral del XIII secolo. Un tempo fortezza e oggi suggestivo belvedere è invece il Castelo di São Jorge, che domina dall'alto l'intera città, con lo sguardo che si perde dalla foce del Tago alle prime onde dell'oceano. Anche il turista frettoloso non trascuri di prendere il celebre elevador da Santa Justa, un ascensore in ferro che collega la parte bassa della città con la parte alta e che fu progettato alla fine dell'800 da un allievo di Gustave Eiffel.

Nella parte settentrionale della città, lontano dai quartieri vecchi, si trova la vasta zona monumentale di Belém, che conserva diversi edifici in stile manuelino, il tipico stile portoghese

che riunisce, in un originale impasto, elementi decorativi di vario genere e significato: religiosi, naturalistici, nautici, ma anche gotici e barocchi. La perla di questo stile è il maestoso Monastero dos Jerónimos, fatto costruire nel 1501 per iniziativa del re Manuel I e terminato cento anni dopo. Oggi il monastero accoglie il Museo della Marina e il Museo dell'Archeologia.

Nella stessa area si trova la splendida chiesa del monastero Santa Maria de Belém, a tre navate rette da eleganti colonne che creano un doppio arco. La luminosità interna, grazie alle vetrate che filtrano i raggi solari, è quasi irreali. Qui si trovano non solo le tombe del navigatore Vasco de Gama, e del poeta epico Luis de Camões (il "Dante portoghese"), ma anche di personaggi recenti, come lo scrittore Fernando Pessoa e l'indimenticabile interprete del fado Amalia Rodrigues. Affacciata sul fiume Tago ma oramai in vista dell'oceano (proprio da qui partì Vasco de Gama alla scoperta della rotta per l'India) si trova la qua-

drangolare Torre de Belém, progettata nel XVI secolo. È un altro capolavoro dello stile manuelino, ma con evidenti influenze arabe e veneziane. Nella periferia orientale della città si trova il Parque das Nações, un'estesa area residenziale affacciata su una sponda del Tago che nel 1998 ha ospitato i padiglioni della grande esposizione internazionale "Expo98" e trasformata poi in un vasto complesso di viali, edifici e spazi verdi destinati alla cultura e al tempo libero. Qui si trova anche il Pavilhão Atlântico, una struttura di 5200 metri quadrati che può ospitare sino a 20mila persone utilizzata per congressi, esposizioni, concerti, manifestazioni sportive. Una teleferica lunga un chilometro e mezzo offre una insolita vista panoramica di tutto il parco.

Da gustare e da sentire

Lisbona è rinomata anche per la gastronomia, che si affida soprattutto a una gran varietà di piatti di pesce fresco (tra cui il tradizionale bacalhão) e di frutti di mare, ma anche di carne (la specialità è l'insolito bife a café). Tipiche nella stagione autunnale sono le castagne arrostate, vendute a ogni angolo delle strade. Ma in ogni stagione da non trascurare sono i pasteis, deliziosi dolci alla crema di antica ricetta conventuale e oggi protagonisti della pasticceria portoghese. In genere i prezzi dei ristoranti sono inferiori a quelli delle altre grandi città europee. E non sembra che in Portogallo l'adozione dell'euro abbia dato luogo agli aumenti registrati ad esempio in Italia.

Per cogliere davvero lo spirito di Lisbona bisogna entrare in una casa de fado, uno di quei numerosi locali del centro storico in cui gli artisti, ma a turno e in modo informale anche gli ospiti, intonano le melodie del fado,

Lisbona in breve

Clima

Temperato atlantico in tutte le stagioni: tiepido in inverno, fresco e ventilato in estate.

Fuso orario

Un'ora in meno rispetto all'Italia.

Collegamenti aerei

Lisbona è raggiungibile in due/tre ore di volo da tutte le principali città europee. Diversi voli diretti delle compagnie TAP Air Portugal, Portugalia e Alitalia collegano ogni

giorno Milano (quasi tutti fanno capo a Malpensa) e Roma con Lisbona. L'aeroporto internazionale di Lisbona si trova a circa 8 km dal centro della città.

Capacità alberghiera

Lisbona ha un'ampia offerta di alberghi: dalla pensione più economica al prestigioso hotel a cinque stelle. L'attuale capacità alberghiera è di 3200 camere in hotel 5 stelle, 6600 camere in hotel 4 stelle, 4000 camere in hotel 3 stelle.

In Internet

Sito istituzionale: www.cm-lisboa.pt

un genere musicale languido e melanconico, in cui allegria e dolore si fondono con forza e passione, generando emozioni forti. Per questo il fado può essere avvicinato al blues.

Fanno parte dell'offerta culturale anche i numerosi musei cittadini, tra i quali in particolare il Museo Nazionale di Arte Antica, il Museo Calouste Gulbenkian e l'Oceanario.

Destinazione congressuale

La crescita di Lisbona in questi ultimi anni come destinazione sia turistica sia business ha comportato un consistente aumento anche dell'offerta alberghiera. Oggi la città con le zone limitrofe vanta una disponibilità di oltre 32mila posti letto, destinati a diventare presto 34mila.

Molto ricca è anche l'offerta di strutture congressuali. All'interno del citato Pavilhão Atlântico si trova un business center di 600 metri quadrati, che può essere suddiviso in vari ambienti, il maggiore dei quali può ospitare 400 persone. Adiacente alla zona di Belém sorge il grande Centro de Congressos, recentemente ampliato e rinnovato. Dispone di sale riunioni e

padiglioni su oltre 10mila metri quadrati che ospitano ogni anno diverse manifestazioni internazionali.

Una nuova struttura congressuale, ricavata di recente da un edificio religioso del XV secolo, è il Convento do Beato. In un ambiente di grande fascino, di 2500 metri quadrati di superficie, offre varie possibilità per convegni, esposizioni, eventi sociali. Infine, tra le numerose location alberghiere, meritano una segnalazione il "Pestana Palace" e il "Mirage". Il primo, che si trova in una zona abbastanza centrale della città, è una prestigiosa struttura ricavata in un edificio storico e immersa in un curatissimo giardino con piante rare ed esotiche. Conta 190 camere, 17 suite e diversi ambienti di varie dimensioni per riunioni, che possono ospitare sino a 630 persone. Il secondo è una imponente struttura fronte mare a Cascais, antico villaggio di pescatori e oggi sofisticata località di villeggiatura a una ventina di chilometri da Lisbona, con la quale è collegata da un treno che corre lungo il litorale che porta a Estoril. Conta 200 camere, 20 suite e 11 sale riunioni di diversa capienza. ■

